

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII  
N. 113

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1985

### Risoluzione

sull'importanza della Conferenza per la revisione  
del Trattato di non proliferazione

*Annunziata il 16 ottobre 1985*

#### IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. considerando che la terza Conferenza per la revisione del trattato di non proliferazione si sta attualmente svolgendo a Ginevra,

B. considerando l'importanza della non proliferazione delle armi nucleari ai fini della prevenzione dei conflitti atomici e che in tale contesto il trattato di non proliferazione deve svolgere un ruolo importante,

C. considerando che la continua espansione degli arsenali nucleari costituisce una grave minaccia per l'umanità,

D. considerando che l'aumento del numero dei paesi in possesso di armi nucleari è giustamente considerato come un grave pericolo ed una minaccia per la stabilità mondiale,

E. considerando che, nell'articolo 6 del trattato del 1970, tutti gli Stati fir-

matari si sono impegnati « a procedere in buona fede a negoziati su misure efficaci allo scopo di porre fine alla corsa agli armamenti nucleari nel prossimo futuro, sul disarmo nucleare e su un trattato che preveda un disarmo generale e totale sotto un controllo internazionale rigoroso ed efficace »,

F. considerando che dal 1970 ben pochi accordi sono stati stipulati, e che sarebbe falso affermare che si è registrata una riduzione del numero delle armi nucleari o che si è posto fine allo sviluppo di nuovi sistemi di armi nucleari,

G. considerando che, in occasione dell'ultima conferenza di controllo del 1980, alcuni Stati non nucleari che avevano sottoscritto il trattato di non proliferazione hanno dichiarato che, date le circostanze, non vedevano più alcun motivo di continuare a sentirsi vincolati dai propri obblighi assunti nell'ambito del trattato,

## IX LEGISLATURA. — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI. — DOCUMENTI

H. considerando che tali paesi hanno dichiarato di considerare un efficace progresso a livello di disarmo nucleare, e in particolare un accordo su una moratoria globale degli esperimenti, come un presupposto essenziale (\*\*\*) per impedire che altri Stati entrino in possesso di armi nucleari e per sostenere il sistema del trattato di non proliferazione.

I. considerando che il preambolo e l'articolo 1 del trattato del 1963 che bandiva gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio e sott'acqua specificavano espressamente che l'obiettivo consisteva nell'eliminare tutti gli esperimenti nucleari,

J. considerando che, secondo la competente commissione della Conferenza permanente sul disarmo di Ginevra, attualmente sarebbe perfettamente realizzabile, sotto il profilo tecnico, il controllo di un simile divieto,

K. considerando che i paesi in possesso di armi nucleari, firmatari o non del Trattato di non proliferazione, hanno una responsabilità particolare per la concretizzazione di un trattato che bandisca tutti gli esperimenti nucleari,

1. — ritiene necessario che siano avviati al più presto possibili colloqui in vista di un trattato che bandisca globalmente gli esperimenti (CTBT);

2. — chiede con insistenza a tutti i paesi in possesso di armi nucleari di avviare immediatamente consultazioni a tale fine;

3. — giudica favorevolmente la votazione dell'estate 1984 con la quale il Senato americano ha chiesto al Presidente Reagan di riprendere i negoziati in vista di un CTBT;

(\*\*) Cfr., ad esempio, « Arms Control and Disarmament Agreements, Texts and Histories of Negotiations », Ente statunitense per il disarmo ed il controllo degli armamenti, Washington DC., 20451, 1980, pag. 89.

4. — è favorevole all'emendamento proposto al progetto di legge sulla difesa dalla Camera dei rappresentanti, concernente una decurtazione dei fondi destinati a esperimenti nucleari esplosivi, subordinata ad una corrispondente sospensione da parte dell'Unione Sovietica;

5. — si rallegra del fatto che i sovietici abbiano manifestato la propria disponibilità ad aderire ad una moratoria degli esperimenti, con inizio il 6 agosto, giorno di Hiroshima;

6. — chiede in particolare ai due Stati membri in possesso di armi nucleari di assumere l'iniziativa presentando proposte agli altri Stati nucleari;

7. — decide di invitare formalmente i governi degli Stati Uniti d'America, dell'Unione Sovietica e della Repubblica popolare cinese ad attivarsi affinché questi colloqui inizino prima della conclusione della Conferenza per la revisione del trattato di non proliferazione;

8. — si augura che i risultati della Terza conferenza saranno tali da indurre i paesi che hanno finora esitato nell'aderire al Trattato di non proliferazione, o hanno rifiutato la propria adesione, a cambiare atteggiamento;

9. — chiede alla Commissione e al Consiglio dei ministri di applicare seriamente la direttiva di Londra sull'esportazione di apparecchiature nucleari e di tecnologia nucleare, e di raccomandare che tutte le esportazioni di questo tipo siano obbligatoriamente notificate all'IAEA;

10. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli esteri, alla Commissione, ai Parlamenti e ai governi degli Stati membri e ai governi e ai Parlamenti degli Stati Uniti d'America, dell'Unione Sovietica e della Repubblica popolare cinese.

*Segretario generale*

H.-J. OPITZ

*Vicepresidente*

NICOLE PERY